

□ **Mozione n. 269**

presentata in data 9 febbraio 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Questione IMU (Imposta Municipale Unica o Propria)”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la manovra per il risanamento dei conti pubblici ha anticipato l'entrata in vigore dell'Imu, Imposta municipale unica, che secondo il decreto sul federalismo fiscale doveva fare la sua comparsa nel 2014, si applicherà anche a prime case e immobili rurali;

che l'introduzione della nuova tassa immobiliare anche sui fabbricati rurali, rischia di pesare e non poco sulle imprese operanti nell'agriturismo;

che l'Imu sarà applicata non solo sui terreni agricoli, ma anche su tutti i fabbricati rurali, finora esenti (stalle, cantine, fienili, cascine, fino alle rimesse agricole per trattori ed attrezzature);

Considerato:

che l'agricoltura rappresenta un fattore chiave dello sviluppo della nostra regione, la cui importanza va ben oltre la percentuale del PIL: in termini di approvvigionamento alimentare, di presidio del territorio e difesa del suolo, di immagine produttiva e paesaggistica della nostra regione nel mondo;

che l'Imu indiscriminata a tutti gli immobili (terreni e fabbricati) è iniqua ed inaccettabile, perché non riconosce la ruralità dei beni strumentali indispensabili al servizio e per lo svolgimento dell'attività agricola;

che sui terreni agricoli l'imposizione sale sensibilmente perché il moltiplicatore passa dall'attuale 75 a 120 e perché l'aliquota è fissata al 0,76% contro il precedente 0,4%;

che questa gravosa tassa andrà a pesare sulle tasche degli agricoltori con aumenti percentuali ben più alti di chi detiene terreni per fini speculativi;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) a sollecitare il governo a modificare l'attuale moltiplicatore previsto per i terreni agricoli;
- 2) ad invitare i Comuni delle Marche a determinare l'aliquota dello 0,1% (livello minimo consentito dalla normativa) per i fabbricati rurali ad uso strumentale per evitare che le ripercussioni di questa iniqua manovra porti al collasso l'intera filiera agricola marchigiana.